



itinerario

4

Modena–Bastiglia–Bomporto–Nonantola–Castelfranco Emilia (Villa Sorra)

Lungo il Naviglio modenese, antica via di navigazione e commercio

Lunghezza	50 km	Tempo di percorrenza	4.20 ore
Fondo	asfalto e sterrato	Dislivello	–
Partenza	Modena (34 m s.l.m.)	Difficoltà	● ● ○

Descrizione

Dalla centrale piazza Grande di **Modena** si imbecca via Emilia in direzione est e dopo 150 metri si volta a sinistra su via Farini. Raggiunto l'ingresso del Palazzo Ducale lo si aggira sulla sinistra portandosi sul retro ove si segue la pista ciclabile che corre sul lato sinistro di **corso Vittorio Emanuele II**. Il viale conserva al centro un'ampia aiuola spartitraffico che tradisce la presenza sotterranea del naviglio, il quale venne coperto in questo tratto solo nel 1858.

km 1,1 → Alla **fine del viale** si prosegue sul cavalferrovia (attenzione al traffico veicolare) e sul lato opposto si prende a destra su via Attiraglio, arrivando in breve all'ingresso del Parco XXII Aprile. Seguendo la pista ciclabile che lo contorna sul lato orientale ci portiamo nei pressi dell'arco di accesso della seicentesca

km 2,2
15 min → **Villa di Pentetorri**, ideata dagli Estensi come casino di delizie fuori porta. La bella costruzione venne distrutta durante i bombardamenti del 13 maggio 1944, che lasciarono intatto soltanto il portale d'ingresso: quest'ultimo appare oggi come un reperto archeologico, privo dei contorni che lo rendevano prestigioso. Il cartello segnaletico di via Due Canali ci ricorda la presenza dei canali Pradella e Diamante, che in questo tratto correvano paralleli prima di confluire nel naviglio.

Si segue fedelmente la pista ciclabile in direzione nord fino in fondo a viale Gramsci (fermata autobus). Si continua diritto e più avanti si tiene la destra sottopassando il **cavalcavia della tangenziale**. Costeggiando i binari ferroviari si incrocia la strada dei Mulini Nuovi e si tira diritto su **via Attiraglio**. Nella frazione successiva il nostro itinerario ricalcherà

km 3,3 →

km 4
25 min →

km 5,7 →

km 8,5
45 min →

km 9,4 →

le carreggiate conosciute appunto come "alzaie" o "attiraglie", dove gli animali trascinavano le barche controcorrente. La piccola stradina asfaltata continua a fianco del canale e superata l'area del depuratore giunge all'incrocio con **strada Bertola**, dove si prosegue su fondo ghiaiato. La strada continua a fianco del corso d'acqua scandita da cippi distanziometrici con numerazione progressiva. All'incrocio di **strada Munarola** si tira diritto su via Attiraglio, incontrando poco più avanti un altro ponticello e un **cartello** del Magistrato del Po con la dicitura "strada interrotta eccetto residenti". Il divieto non vale evidentemente per le biciclette che posso tranquillamente proseguire sulla sponda sinistra del naviglio anche in corrispondenza del ponte posto al chilometro 11,3.

Si giunge così al campo sportivo di Bastiglia e al vicino incrocio tra via Albareto e via Conventino. Proseguendo su quest'ultima si arriva al centro del paese che nello slargo di **piazza Repubblica** conserva l'unica traccia della celebre conca fluviale, la prima costruita in Italia (1432) e interrata negli anni trenta dopo la soppressione dei Mulini. A Bastiglia merita una visita il Museo della civiltà contadina che con la sua pluriennale attività ha raccolto, conservato e divulgato un patrimonio di oggetti, immagini e documenti significativi del modo di vita e della cultura di intere popolazioni.

Di fronte alla chiesa parrocchiale dell'Assunta ci si porta nuovamente sull'argine sinistro del Naviglio, percorso da una stradina asfaltata che ci accompagna fino alla darsena di Bomporto. Dal ponte posto sulla conca ottagonale raggiungiamo **piazza Roma** al centro del paese. Qui, sulla cancellata che chiude il vestibolo della chiesa di San Nicolò, è riportato un

km 14
1.10 ore →

km 18
1.25 ore →



Modena–Bastiglia–Bomporto–Nonantola–Castelfranco Emilia (Villa Sorra)

Lungo il Naviglio modenese, antica via di navigazione e commercio

tondo con lo stemma del comune, raffigurante una barca, un'ancora e una torre.

Seguendo le indicazioni stradali per Ravarino-Nonantola si supera il ponte stradale sul Panaro e si imbocca l'argine destro in direzione sud percorso da una traccia erbosa larga e ben transitabile. Giunti in corrispondenza di una maestà su colonna in cemento si scende dall'argine congiungendosi con una piccola strada asfaltata (via Paglierina). Si segue quest'ultima sulla destra e al bivio con via San Martino si prosegue sulla destra. Poco più avanti bisogna invece voltare a sinistra su via Ferrarona che porta a incrociare la strada provinciale n° 14. Si prosegue su via Matta e il fondo ritorna sterrato. Poche pedalate e si incontra una sbarra con un cartello che segnala l'accesso al territorio della Partecipanza Agraria di Nonantola.

Il nostro itinerario prosegue dritto e poco più avanti volge prima a destra e poi subito a sinistra continuando in direzione est. Giunti all'incrocio con una stradina asfaltata si tira dritto su sterrato fino a intersecare la strada comunale che collega Nonantola con Ravarino - loc. Le Magnanine. Tenendo la destra si arriva in breve all'ingresso dell'area di riequilibrio ecologico del Torrazzuolo. Con una deviazione di poco superiore al chilometro è possibile addentrarsi in bicicletta nell'area protetta portandosi nei pressi del capanno di osservazione dell'avifauna.

L'itinerario principale segue invece sulla destra la strada che fiancheggia il Canal Torbido (cartello: divieto di accesso – Territorio della Partecipanza Agraria). Il primo chilometro è a fondo sterrato poi si continua su asfalto. Al cartello "dare la precedenza" si volta a sinistra su via Prati e, superato l'ingresso del depuratore, si prende prima a destra e poi a sinistra su via 8 Marzo, raggiungendo il centro di Nonantola.

Oggi il paese, pur avendo perso il grande complesso monastico, conserva nell'impianto urbanistico

la disposizione raccolta degli isolati entro le mura scomparse. Tanti e di rilevante interesse artistico gli edifici di matrice medioevale rimasti: oltre alle due grandi torri, poste a difesa della borgata, primeggia per importanza l'abbazia di San Silvestro, iniziata da Anselmo nel 752 e ricostruita dopo il terremoto del 1117. La chiesa presenta absidi di notevole bellezza e l'interno e la cripta sono particolarmente suggestivi. Di fronte al portale di ingresso (piazza Caduti Partigiani) si imbocca via Roma e si raggiunge la torre dell'orologio (o torre dei Modenesi): la costruzione a pianta quadra è coronata da una merlatura guelfa e venne costruita nel 1261 dopo la prima conquista del paese da parte dei modenesi.

Sbucati su piazza Rossa troviamo già le prime frecce in alluminio della via Romea-Nonantolana. Superata anche piazza Tien An Men si seguono i cartelli della ciclabile e le indicazioni per Rubbiara e Villa Sorra, percorrendo la pista che contorna il parco. Tornati a fianco del canal Torbido lo fiancheggiamo su una comoda stradina asfaltata con bella vista sul monte Cimone e su tutto il crinale spartiacque Tosco-Emiliano. Al 33,8 km si tiene la sinistra su via Ampergola mentre, poco più avanti, svoltiamo a destra su via Guazzaloca (sterrata), lasciandoci guidare dalle puntuali frecce direzionali. Un chilometro più avanti, oltrepassata via della Risaia e continuando su via Chiesa di Rubbiara, si arriva alla località omonima. Giunti al successivo incrocio con via Imperiale Est si tiene la sinistra e poco oltre la destra su campestre chiusa da sbarra. Percorrendo da ultimo il bel viale adorno di pioppi cipressini si raggiunge infine la settecentesca Villa Sorra. Bici alla mano è possibile percorrere i vialetti che la circondano addentrandosi nel parco all'inglese realizzato in omaggio al gusto romantico con prati, aiuole, canali, ponti, statue e grotte.

A questo punto si ignorano le indicazioni della via Romea che prosegue per Panzano e Castelfranco e si pedala sul lungo viale di ingresso della tenuta portandosi al paese di Gaggio. Ancora dritto su via

km 19 →

km 20,9
1.35 ore →

km 23,8 →

km 24,7
1.55 ore →

km 26 →

km 28,3 →

km 31,2
2.30 ore →

km 33,8 →

km 35,5
2.50 ore →km 38
3 ore →

km 39,6 →



itinerario

4

Modena–Bastiglia–Bomporto–Nonantola–Castelfranco Emilia (Villa Sorra)

Lungo il Naviglio modenese, antica via di navigazione e commercio

della Villa fino all'incrocio con via Mavora, che va seguita sulla sinistra. **Cento metri** dopo si volta a destra su **via Centra** e al bivio successivo si prende a sinistra su via Ortigara.

Numerosi cambi di direzione impongono di fare attenzione alle indicazioni stradali e ai cartelli del percorso ciclabile: al bivio con via Buonvino si volta a sinistra e all'incrocio successivo si prende a destra (cartello "via Pianesani a metri 200" - "strada chiusa"). In effetti duecento metri più avanti la strada è sbarrata da un muro di cemento che delimita la linea ferroviaria in corrispondenza di un **vecchio casello**.

km 41,8 →

Teniamo quindi la destra su sterrato e fiancheggiamo la recinzione fino al **ponte ferroviario** sul fiume Panaro. In condizioni di terreno asciutto il superamento della ferrovia viene effettuato sulla sterrata principale che costeggia il corso d'acqua mentre, nelle stagioni piovose, quando il fiume aumenta la portata e allaga le sponde, conviene restare nella parte alta del pilastro dove alcuni scalini in terra battuta consentono un transito meno problematico (bici a mano). Poche centinaia di metri oltre la ferrovia arriviamo all'inizio del "Percorso Natura" e attraverso il **ponte** ci portiamo sull'altra sponda. Il rientro a Modena viene effettuato utilizzando la rete di piste ciclabili che permettono di completare in scioltezza e sicurezza il nostro itinerario. Imbocchiamo quindi stradello Panaro e proseguiamo su stradello Romano, che seguiamo fedelmente fino all'incrocio con **viale Caduti sul lavoro**.

km 42,7 →
3.35 ore

km 43,5 →

km 44,8 →

Sul lato opposto si segue la ciclabile verso destra che immette su viale Indipendenza. Facendo attenzione all'attraversamento di quest'ultima grossa strada continuiamo su via Divisione Acqui, portandoci al semaforo posto in prossimità del centro commerciale "I Portali". Qui svoltiamo a sinistra (via Fossa Monda) e subito dopo a destra, riprendendo la pista ciclabile nel parco. Superata la piscina e arrivati all'incrocio con via Bonacini continuiamo sulla rete di piste protette che proseguono diritto

km 46,6 →

su via Montegrappa e successivamente a sinistra su via San Giovanni Bosco e a destra su via Morselli. Oltrepassata anche **via Menotti**, giungiamo infine a ridosso dei giardini pubblici e facciamo ritorno in breve al punto dal quale eravamo partiti (50 km - 4.20 ore).

km 50 →
4.20 ore



itinerario

4

Modena–Bastiglia–Bomporto–Nonantola–Castelfranco Emilia (Villa Sorra)

Lungo il Naviglio modenese, antica via di navigazione e commercio

